

documento

■ Eleonora Perotto, Paola Butelli e Manuela Taverna

*E. Perotto - Politecnico di Milano, Dipartimento Iar, Servizio per la Qualità di Ateneo.
P. Butelli, M. Taverna - Politecnico di Milano, Servizio per la Qualità di Ateneo.*

Certificazioni



e ambientale

Indagine sulle agevolazioni

Le aziende che intraprendono il percorso della certificazione ambientale possono usufruire di molteplici agevolazioni. Alcune di queste opportunità sono riconosciute ex lege, altre dipendono dalla percezione di tali riconoscimenti presso altre organizzazioni con le quali le aziende "obbligatoriamente" interagiscono; il Servizio per la Qualità di Ateneo del Politecnico di Milano ha condotto un'indagine sulla presenza di questi meccanismi agevolativi e di incentivazione in Italia presso Pubbliche Amministrazioni, Istituti di Credito e Assicurazioni.

Le organizzazioni che intendono certificarsi secondo la norma Iso 14001 [1] o registrarsi secondo il regolamento Emas [2] (o che già lo sono) hanno ormai a disposizione molteplici agevolazioni. In particolare, alcune di queste sono riconosciute dalla legislazione cogente, DLgs. 152/06 (e smi) *in primis*, e riguardano generalmente i seguenti ambiti:

- fiscale (ad esempio, sgravi fiscali quali la riduzione dell'aliquota Irap riconosciuta in certe regioni italiane per le organizzazioni certificate/registrate; è il caso della Regione Toscana);

- finanziario ed economico (ad esempio, possibilità di accesso a finanziamenti nazionali o regionali per intraprendere il percorso certificativo; ad esempio, il 21 aprile scorso è stato presentato dalla Commissione CE il bando per l'Ecoinnovazione, rientrante nell'ambito del "programma quadro per la competitività e l'innovazione", che prevede il finanziamento di progetti volti, tra le altre cose, alla promozione di approcci nuovi ed integrati all'ecoinnovazione in settori quali la gestione ambientale e la progettazione ecocompatibile di prodotti, processi e servizi che tenga conto del loro intero ciclo di vita);

- autorizzatorio (ad esempio, rinnovo posticipato dell'Aia - Autorizzazione Integrata Ambientale -

richiesta per le aziende soggette ad Ippc);

- assicurativo (ad esempio, riduzione del 40% - Iso 14001 - e 50% - Emas - per le fidejussioni di aziende che operano nel settore del trattamento rifiuti - ex art. 212 del DLgs. 152/06).

Oltre a queste agevolazioni ve ne sono poi altre che possono derivare direttamente dall'interazione delle organizzazioni con altri soggetti con i quali esse interagiscono abitualmente e obbligatoriamente: pubbliche amministrazioni (PA), banche e assicurazioni. In particolare, tra le agevolazioni che più frequentemente si possono riscontrare nell'ambito di queste tre tipologie di organizzazioni si citano: possibilità di accesso a linee di credito agevolate, maggiore punteggio riservato nell'ambito di bandi di gara presso le PA, riduzione dei premi assicurativi in relazione a responsabilità civile o danno ambientale.

Naturalmente, l'effettiva esistenza di tali meccanismi di facilitazione è subordinata alla sensibilità di tali organizzazioni nei confronti della certificazione ambientale, che, si presuppone, sia maggiore in seno a quelle che a loro volta sono certificate/registrate. Le statistiche di diffusione di Iso 14001, ma soprattutto di Emas, sembrerebbero per altro indicare proprio

documento

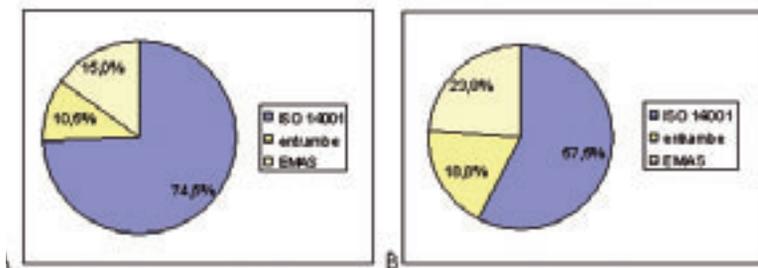


Figura 1 - Popolazione di interesse (A) e campione di indagine (B).

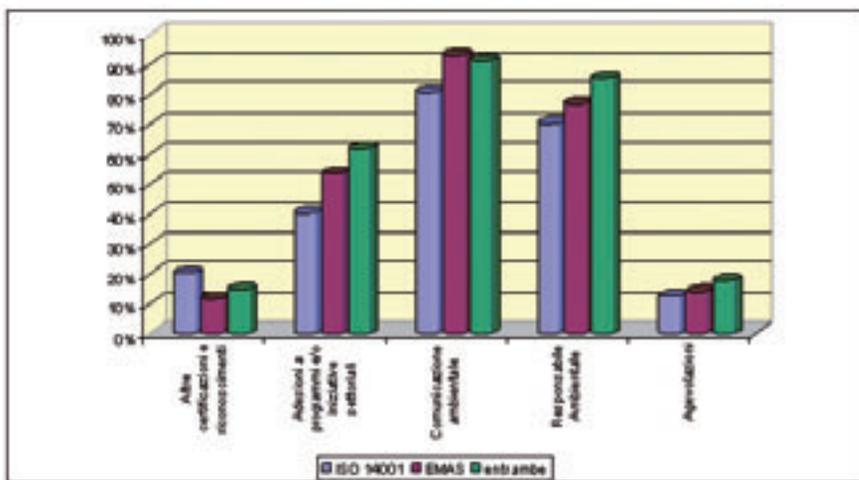
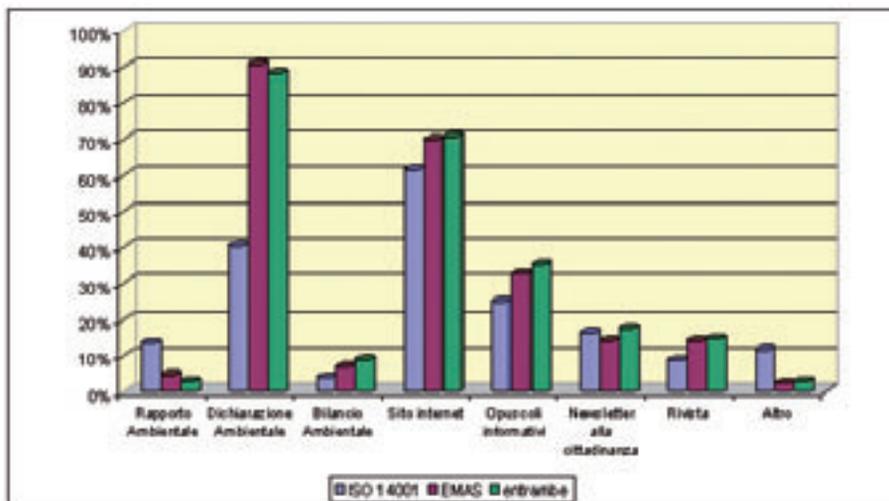


Figura 2 - Gestione ambientale nell'ambito del campione di indagine: principali tipologie.

Figura 3 - Comunicazione ambientale nell'ambito del campione di indagine: principali tipologie.



questa tendenza a una maggiore apertura nei confronti di queste forme volontaristiche di gestione ambientale da parte delle PA: il loro numero è infatti cresciuto negli anni e oggi sono al terzo posto per diffusione a livello nazionale per lo schema Emas [Apat, dicembre 2007, [3]].

Indagine: strumenti conoscitivi e risultati

Alla luce dello scenario delineato e poiché proprio le forme di facilitazione legate a Pubbliche Amministrazioni, come anche ad Istituti di credito ed Assicurazioni, sembrano oggi avere un ruolo sempre più importante nella diffusione delle certificazioni ambientali, il Servizio per la Qualità di Ateneo del Politecnico di Milano [4] ha condotto nel periodo luglio-ottobre 2007 un'indagine volta ad analizzare l'effettiva presenza di questi meccanismi agevolativi e di incentivazione nel contesto italiano.

Strumenti di indagine: il questionario conoscitivo

L'indagine è iniziata con una prima fase di reperimento di informazioni attraverso le pagine web di internet: solo 8 organizzazioni (3 Regioni, 2 banche, 2 associazioni di categoria e 1 Ministero) riportavano sul loro sito internet agevolazioni specificatamente riguardanti la norma Iso 14001 e/o il Regolamento Emas.

È stato quindi predisposto un apposito questionario conoscitivo da sottoporre alle organizzazioni ricadenti nel settore della Pubblica Amministrazione certificate Iso 14001 o registrate Emas, strutturato nelle seguenti sezioni:

- 1 - Dati identificativi dell'organizzazione;
 - 2 - Gestione ambientale;
 - 3 - Tipologia di agevolazioni previste in riferimento ad Iso 14001/-Emas;
 - 4 - Note;
 - 5 - Dati identificativi del soggetto che ha compilato il questionario.
- In particolare, nell'ambito della sezione 2 sono stati considerati i seguenti elementi di indagine:
- la presenza di un percorso di registrazione Emas in atto per le PA solo Iso 14001;
 - la presenza, oltre al Sga, di altri sistemi di gestione: Qualità, Sicurezza, Etica...

- la presenza di altre forme di riconoscimento in tema di gestione ambientale: Agenda 21 Locale, carta di Aalborg, sistema di contabilità ambientale, accordi volontari ecc.;

- la partecipazione a progetti/programmi afferenti a diversi settori ambientali (acqua, aria, rifiuti, traffico...),

- la presenza di iniziative volte alla comunicazione ambientale (particolarmente importante per quelle PA non registrate Emas e quindi non obbligate alla redazione del documento di Dichiarazione Ambientale);

- la presenza di un responsabile ambientale;

- la presenza di agevolazioni (economiche, fiscali, amministrative...) per le aziende certificate Iso 14001/registrate Emas.

I contenuti del questionario sono poi stati parzialmente semplificati e ne è stata effettuata la somministrazione anche ai settori dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle assicurazioni.

Risultati

Pubbliche amministrazioni

L'indagine è stata condotta partendo dai dati di diffusione presso le PA della certificazione Iso 14001 (dati Sincert [5], maggio 2007) e della registrazione Emas (dati Apat [3], maggio 2007). Sono state estratte dai data base un totale di 232 PA certificate e/o registrate, ripartite come da Figura 1 A (popolazione di interesse), alle quali sono stati inviati i questionari. Nonostante le PA siano state contattate numerose volte (via mail, telefono, fax) in un arco temporale di 2 mesi, la percentuale di risposta è stata comunque solo pari al 52%, ripartita come da Figura 1 B (campione di indagine). Si sottolinea come la percentuale delle PA solo Iso 14001 che ha risposto al questionario è pari a circa 47%, mentre nel caso delle PA Emas è pari a 98% (nel caso delle PA con entrambe le forme di certificazione/registrazione la percentuale di risposta è stata pari a 100%), confermando come per Emas il rapporto con le parti interessate rivesta un ruolo molto più importante rispetto a quanto accade per la Iso 14001. Si riporta

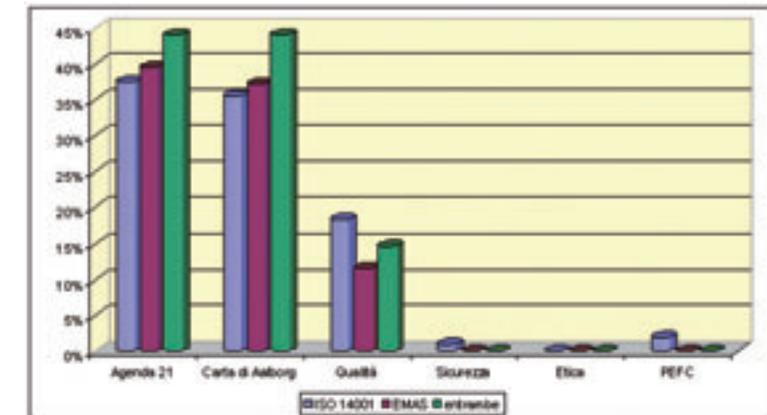


Figura 4 - Diffusione di altre forme di certificazione di sistema e riconoscimenti nell'ambito del campione di indagine.

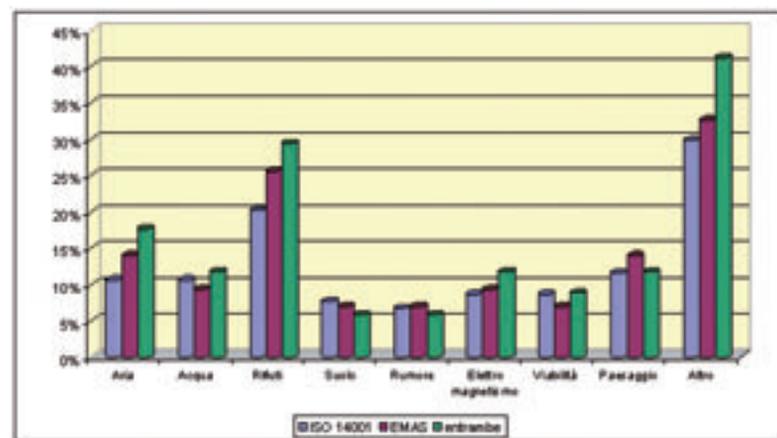


Figura 5 - Comparti ambientali oggetto di specifici programmi/iniziativa da parte della PA: ripartizione percentuale.

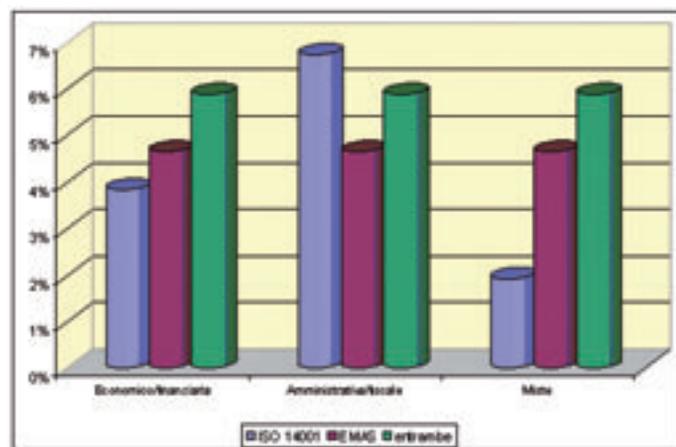


Figura 6 Agevolazioni concesse dalle PA: ripartizione percentuale all'interno del campione per tipologia.

no nel seguito i risultati dell'analisi del questionario conoscitivo per il campione di indagine da suddiviso fra: PA con sola certificazione Iso 14001; PA con sola registrazione Emas; PA con entrambi gli schemi. Globalmente si evidenzia (Figura 2) come, pur presentando aspetti peculiari diversi, le tre tipologie considerate nel campione di indagine mostrano sostanzialmente lo stesso livello di inte-

documento

resse per i diversi aspetti della gestione ambientale. Emerge inoltre come in tutti i casi le 3 categorie di PA presentino le percentuali più alte e uguali sostanzialmente omogenee solo per quanto riguarda la presenza di forme di comunicazione ambientale.

È anche possibile evidenziare come le PA Iso 14001 mostrano un maggiore interesse anche verso altre certificazioni e forme di supporto per la gestione ambientale. Infine, si segnala anche come, nonostante la presenza di un Sga riconosciuto, la figura di un responsabile ambientale non sempre è chiaramente identificata.

Entrando nel dettaglio delle singole voci di "gestione ambientale", considerando in particolare la comunicazione ambientale, che come detto è la voce di maggior interesse presso tutte e tre le tipologie di PA, si evince dai dati di Figura 3 la presenza di diverse forme di comunicazione ambientale: da forme complete e mirate, quali la Dichiarazione

Ambientale (DA) o i rapporti ambientali, fino a semplici comunicazioni sul proprio sito internet. Dai dati si evidenzia una maggiore propensione alla comunicazione da parte delle aziende Emas, anche in virtù della obbligatorietà per queste ultime del documento di DA, che viene comunque anche usato da alcune aziende Iso 14001, preferendo tale strumento standardizzato rispetto a rapporti o bilanci ambientali. In generale, gli strumenti più utilizzati risultano essere la DA e i siti web. Si precisa infine che la voce "altro" comprende: incontri pubblici, convegni, conferenze, bilancio sociale, manifesti, centro di educazione ambientale, relazione sullo stato dell'ambiente. Questo ultimo dato è particolarmente interessante se confrontato con i risultati mostrati in Figura 4, ove è riportato il dettaglio delle altre forme di certificazione (qualità, sicurezza, etica...) e riconoscimenti legati alla gestione ambientale. Il grafico mostra un interesse ridotto da parte di tutte e

Tipologia di PA

Regione/Comune
Provincia
Provincia
Comune
Comuni
Regione
Provincia
Comune
Provincia



Tipologia di certificazione	Tipologia di agevolazione	Descrizione
14001/Emas	Economica/finanziaria	Predisposizione di finanziamenti che coprono una percentuale delle spese di implementazione per Emas o per Iso 14001 (con un tetto massimo di spesa).
14001/Emas	Economica/finanziaria	Predisposizione di contributi alle aziende private e agli Enti pubblici, aventi unità operativa nel territorio della provincia, che introducono Sga secondo Iso 14001 e/o il Reg. Emas II o che vogliono sperimentare l'applicazione dell'Ecolabel.
14001/Emas	Amministrativo/fiscale	Facilitazioni per il rinnovo delle autorizzazioni ambientali (oltre a quanto già previsto per l'Aia).
14001	Amministrativo/fiscale	Regolamento Rifiuti: propongono uno sgravio di tasse a chi è certificato
14001	Amministrativo/fiscale	Maggiore punteggio per le organizzazioni certificate/registrate nell'ambito di bandi di gara.
14001	Amministrativo/fiscale	Nel piano di sviluppo rurale costituiscono elementi di precedenza il possesso della certificazione 14001 o del regolamento Emas in occasione della pubblicazione di bandi
14001/Emas	Amministrativo/fiscale	Predisposizione di uno specifico database per pratiche presentate da aziende registrate Emas al fine di una loro evasione prioritaria. Istituzione di un fondo che si incrementa annualmente a favore degli interventi strutturali per le Pmi già in possesso di Iso 14001 e che vogliono attuare il percorso di adesione ad Emas.
14001/Emas	Mista	Forniture: precedenza a prodotti e servizi certificati
14001/Emas	Mista	Supporto tecnico e co-finanziamento di Comuni che decidono di certificarsi Iso 14001 o registrarsi Emas.

tre le categorie di PA verso le altre forme di certificazione di sistema, mentre una significativa propensione si rileva nei confronti di un importante riconoscimento in campo ambientale: Agenda 21 Locale. Tuttavia, emerge anche che, spesso, le PA si fermano alla sola adesione della carta di Aalborg, primo passo ufficiale per la realizzazione di un percorso di Ag21L; dato comprovato anche dalla quasi totale assenza di rapporti sullo stato dell'ambiente (inseriti appunto nella voce "altro" di Figura 3, caratterizzata da una percentuale di risposta irrisoria), che dovrebbero invece rappresentare la prima fase operativa di Ag21L. L'elevato interesse verso Ag21L potrebbe forse essere messo in relazione anche alla stretta somiglianza tra il percorso per la sua realizzazione e quello per implementazione del Sga [6]. In merito alle altre forme di certificazione, si evidenzia, infine, un maggiore interesse per i sistemi di gestione della qualità (soprattutto da parte delle PA Iso 14001), mentre rivestono un

ruolo marginale le certificazioni legate ai sistemi di gestione della sicurezza, dell'etica e per la gestione forestale (Pefc). È stata quindi analizzata la ripartizione percentuale di programmi/iniziativa nei vari settori ambientali promossi dalle PA (Figura 5). In sostanza, i comparti ambientali oggetto di iniziative e programmi risultano uniformemente distribuiti a eccezione del comparto "Rifiuti" che ne presenta un numero maggiore. La categoria "altro", caratterizzata da una percentuale elevata di risposte, comprende programmi e iniziative in tantissimi ambiti (energia, acquisti ecologici, progetti territoriali specifici, Ecolabel, contabilità ambientale, bioedilizia...) mostrando la mancanza di un settore di interesse privilegiato. Infine, si evidenzia che le PA Emas e quelle con entrambi gli schemi sono generalmente più attive in quasi tutti i comparti. Infine, si riportano i risultati concernenti la presenza di agevolazioni. Solo 13 pubbliche amministrazioni, l'11% circa sul totale del campione, hanno

segnalato la presenza di agevolazioni (Figura 6) ripartite come nel seguito: economiche/finanziarie 31%, fiscali/ amministrative 54%, miste 15%.

Il dettaglio delle tipologie è riportato in Tabella 1. Come si può notare in termini di agevolazioni economico-finanziarie (tipicamente finanziamenti che coprono una parte delle spese sostenute per la certificazione del Sga) prevalgono le grandi PA (Regioni e Province), mentre per le piccole (Comuni) si rileva una netta prevalenza di agevolazioni di carattere amministrativo/fiscale (tipicamente riconoscimento di un maggior punteggio nei bandi di gara alle aziende certificate/registrate).

Assicurazioni

Anche nel caso degli enti assicurativi è stata dapprima effettuata una indagine sui siti internet, che non ha fornito alcun riscontro, e successivamente si è proceduto contattando direttamente (mail, telefono) tutti i principali enti italiani, per un totale pari a 49 (in questo caso, infatti, diver-

Tabella 1 - Agevolazioni aggregate per tipologia riscontrate dall'analisi dei questionari presso le PA.

Presenza certificazione	Descrizione
14001	- Predisposizione di una apertura di credito in conto corrente, con facoltà di ricostituzione del prelevabile, trasformabile in finanziamento a medio termine, finalizzata al sostenimento delle spese necessarie per la certificazione ambientale, attraverso l'adesione ad uno dei due sistemi più conosciuti (Emas e Iso 14001).
Emas	- Predisposizione di misure atte ad assistere le imprese sul piano tecnico, economico, fiscale ed assicurativo, progettuale e di stima per individuare ed erogare i finanziamenti più adeguati ai programmi d'investimento delle aziende, contributi pubblici, certificazione ambientale, certificazione di qualità ed etica, servizi di informazione e formazione. - Offerta di prodotti innovativi e specializzati per le aziende che effettuano investimenti finalizzati alla diminuzione dell'impatto ambientale: smaltimento rifiuti, depurazione acque, trasporti ecocompatibili, adeguamento alle normative Emas e Iso 9001/14001, fonti energetiche rinnovabili, bioarchitettura
-	Partner in programmi di co-finanziamento legati all'erogazione di fondi regionali ed europei a certe categorie di Pmi che sostengono spese legate, tra le altre cose, alla consulenza per la certificazione/registrazione Iso 14001 ed Emas.
-	Predisposizione di finanziamenti destinati alle aziende che intendono ottenere le certificazioni Iso e/o Emas.
14001	Predisposizione di prodotti finanziari che premiano i soggetti che si adoperano per la salvaguardia dell'ambiente (ad esempio, ottenimento della certificazione/registrazione Emas), godendo di un prestito a tasso agevolato.

Tabella 2 - Agevolazioni ripartite per tipologia riscontrate presso gli Istituti di Credito.

samente da quanto fatto per le PA, non risultavano da database Enti certificati/registrati]. Sono state ottenute 18 risposte, pari a una percentuale di risposta del 36,7%. Oltre a evidenziare le risposte decisamente esigue, seppur in linea con i dati tipici della somministrazione di questionari, l'analisi dei riscontri non ha permesso di delineare un quadro sufficientemente rappresentativo: solo 2 Enti hanno dichiarato la presenza di forme agevolative in presenza di forme di certificazione ambientale con particolare riferimento alla riduzione di premi legati alla responsabilità civile.

Istituti di Credito

Anche in questo caso, dopo la preliminare fase di indagine sui siti

internet, si è operato contattando direttamente gli Istituti. Visto l'esiguo numero di istituti certificati Iso 14001/registrati Emas, come per le assicurazioni, sono state contattate tutte le principali banche, per un totale pari a 27. La percentuale di risposta è stata pari al 77,8%. In Tabella 2 sono riportati i risultati derivanti dall'analisi dei riscontri ottenuti: 5 Istituti (pari al 23 %) hanno segnalato la presenza di agevolazioni specificatamente rivolte alla diffusione della certificazione Iso 14001 o registrazione Emas.

Conclusioni

Analizzando i riscontri ottenuti, nonostante la presenza di altre iniziative e programmi volti ad una migliore e più completa gestione ambientale, sembrerebbe che le agevolazioni riconosciute in relazione a Iso 14001 e/o al regolamento Emas, non legate a specifiche leggi cogenti, siano ad oggi nella realtà dei fatti ancora del tutto marginali.

In particolare, analizzando il modus operandi di pubbliche amministrazioni certificate/registrate, come anche quello di Istituti di credito e assicurativi, che giocano un ruolo centrale nei meccanismi diffusivi di tali strumenti, proprio in relazione alla spesso "obbligatorietà" nei rapporti con le aziende, si evince un quadro anco-

ra poco maturo, caratterizzato dalla quasi assenza di meccanismi incentivanti. La predisposizione di agevolazioni economiche, fiscali, amministrative, per le aziende Iso 14001 o Emas è ancora solo una prerogativa di pochissime realtà che divengono così di "eccellenza". Si ricorda invece che per le PA (come anche per gli Istituti di credito e le Assicurazioni) certificate/registrate, la presenza di tali agevolazioni dovrebbe rappresentare una doverosa misura per la gestione degli aspetti ambientali indiretti, vera criticità all'interno del loro Sistema di Gestione Ambientale.

Pur consapevoli delle forti limitazioni insite nell'analisi e interpretazione di dati di questa natura, oltre che legate alla esclusione in partenza di tutte le PA non certificate/registrate, che potrebbero comunque prevedere sistemi di agevolazione per Iso 14001 ed Emas (analogamente a quanto, ad esempio, emerso per gli Istituti di Credito), ciò che emerge si ritiene sia comunque un quadro da non sottovalutare in termini non tanto di potenzialità di diffusione degli strumenti, quanto di effettiva ed efficace applicazione dello strumento della certificazione ambientale (sia essa ufficializzata come Iso 14001 o Emas). ■

BIBLIOGRAFIA

- [1] Uni EN Iso 14001:2004. Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso.
[2] Reg. CE n° 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) (GU CE 24 aprile 2001, L. 114/1) e smi (Reg. 196/2006/CE).
[3] Apat - certificazioni ambientali: <http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/>.
[4] Politecnico di Milano: <http://www.polimi.it/>.
[5] Sincert: <http://www.sincert.it/>.
[6] E. Perotto, E. Mariotti e M. Tettamanti, Inquinamento, 2007, 90, 30.